

Resoconto

Presieduta da monsignor Piero Coccia, Arcivescovo di Pesaro, si è svolta sabato 23 alle 21,15 la Santa Messa in commemorazione della morte di don Giussani, avvenuta tre anni fa, ed a 26 anni dal riconoscimento Pontificio della Fraternità di Comunione e Liberazione.

Nel santuario della Madonna delle Grazie, di fronte ad oltre mille fedeli provenienti anche da vari centri della provincia, mons. Coccia ha ricordato che "la fede cristiana non è solamente un dono, ma anche una responsabilità: il cristiano è chiamato a testimoniare con la vita, in tutte le situazioni in cui si trova, la propria fede in Gesù Cristo".

Nel corso dell'omelia l'Arcivescovo ha poi ricordato tre categorie chiave dell'insegnamento di don Giussani. Anzitutto si tratta di una esperienza che deve vivere nel presente; in secondo luogo si manifesta a partire da un incontro; in terzo luogo riguarda la totalità della vita.

"Nel vostro movimento - ha concluso mons. Coccia - ci sono persone impegnate in vari ambiti della vita sociale: dall'insegnamento al lavoro, alla politica, all'educazione - si tratta di rendere presente ed incontrabile la speranza cristiana, cui il Santo Padre ha dedicato l'ultima enciclica".